



TRIBUNALE DI BRESCIA



SEZIONE CIVILE FALLIMENTARE



RELAZIONE TECNICA DI STIMA

DEL VALORE ECONOMICO D'AZIENDA



DELLA SOCIETÀ S.r.l. in Liquidazione Giudiziale R.G. n. 41/2026



Curatore:

Dott. Piero Morandini

Giudice Delegato:

Dott. Alessandro Pernigotto

Perito Estimatore:

Dott. Severino Gritti
Via G. Oberdan n.140
25128 - Brescia
Tel. 0303842911
E-Mail: s.gritti@ergoncommercialisti.it



Ecc.mo Signor Giudice delegato,

Ill.mo Curatore Piero Morandini,

il sottoscritto Dott. Severino Gritti (di seguito anche il "Perito"), codice fiscale GRTSRN74P05G149Y, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia al n° 1734/A, nel Registro dei Revisori Contabili al n. 135984, nonché nell'elenco dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Brescia, con studio in Brescia, via G. Oberdan n. 140

PREMESSO CHE

- il dott. Piero Morandini riveste incarico di curatore della Liquidazione Giudiziale della società " SRL" (di seguito anche " " o la "Società"), con sede legale in Brescia (BS), Viale Duca degli Abruzzi, n. 51, codice fiscale e partita I.V.A. 00268830171, Numero CCIAA BS0171691 - sentenza n° 41/2026 Tribunale di Brescia, in data 02/03/2026;
- nell'ambito della citata curatela ha formalmente richiesto al Giudice Delegato, Dott. Alessandro Pernigotto, di provvedere ad autorizzare la nomina di un perito estimatore, in particolare nella persona dello scrivete, per la valutazione del ramo aziendale esercitato dalla Società e relativo all'attività di fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori, ricaduto nella liquidazione giudiziale *de quo*;
- il Giudice Delegato, in data 03/03/2026, ha espresso la propria autorizzazione a tale nomina;

ESPONE

nella presente relazione scritta (di seguito la "Perizia"), il risultato della stima del valore dell'azienda esercitata dalla società in Liquidazione Giudiziale S.r.l. - che per chiarezza espositiva e comodità di lettura - è stata suddivisa in più capitoli, così come di seguito riepilogati:

1 Sommario

1. DISCLAIMER	4
1.1 La valutazione d'azienda o di ramo d'azienda	4
1.2 L'incarico	5
1.3 L'obiettivo della presente relazione	5
1.4 Limitazioni dell'incarico	6
2. LA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	8
3. LA SOCIETA' OGGETTO DI VALUTAZIONE.....	9
3.1 Dati Identificativi	9
3.2 Attività Svoluta.....	9
3.3 Cause Della Crisi	9
4. LE METODOLOGIE DI VALUTAZIONE	10
5. IL METODO ADOTTATO.....	12
5.1 La Scelta Del Metodo.....	12
5.2 L'applicazione del metodo.....	15
6. LA SCELTA DI UN METODO DI CONTROLLO	20
6.1. L'applicazione del metodo di controllo.....	20
6.2. Le risultanze in merito alle consistenze patrimoniali.....	22
7. CONCLUSIONI	26

Allegati

1. DISCLAIMER

1.1 La valutazione d'azienda o di ramo d'azienda

La valutazione d'azienda rappresenta un processo che ha come finalità la stima del valore di un'azienda, di un ramo di essa ovvero di un'impresa o di un gruppo di imprese. Tale processo è basato su specifiche metodologie di cui l'operatore esperto può fare uso al fine di redigere il proprio elaborato peritale.

Qualsiasi relazione di stima che abbia come obiettivo finale, o che presupponga come obiettivo intermedio, una valutazione di azienda o di ramo d'azienda non può prescindere da un'analisi preliminare del contesto in cui la valutazione viene effettuata. Tale analisi preliminare assume, infatti, valore essenziale per la scelta del metodo di valutazione che verrà adottato dal sottoscritto perito estimatore.

La valutazione di un'azienda o di un ramo di essa può essere finalizzata a molteplici esigenze riconducibili, sostanzialmente, a tre macrocategorie:

1. esigenze di carattere gestionale;
2. esigenze funzionali ad operazioni straordinarie (cessioni, fusioni, trasformazioni, conferimenti, etc.);
3. esigenze connesse a procedimenti giurisdizionali.

Il perito estimatore, inquadrato il contesto nell'ambito del quale è chiamato ad esprimere la valutazione, dovrà, quindi, tener conto:

- della natura del committente (ossia il soggetto che ha commissionato l'elaborato peritale) e del suo specifico interesse;
- dello scopo dell'elaborato;
- dei riferimenti temporali (data in cui viene effettuata la valutazione rispetto alla data a cui essa è riferita).

All'esito di queste, preliminari, valutazioni di carattere generale, che orienteranno la scelta di uno o più metodi di valutazione tra quelli elaborati dalla dottrina e dalla prassi, dovrà, quindi, tener conto:

- del contesto in cui opera l'azienda (settore economico/merceologico, mercato, concorrenza, presenza territoriale, etc.);

- di tutte le informazioni aziendali specifiche ritenute rilevanti ai fini della valutazione (forma giuridica, dati contabili, rapporti contrattuali, etc.);
- dell'eventuale documentazione già prodotta in atti.

1.2 L'incarico

Nell'ambito della procedura di liquidazione giudiziale a carico della Società, in data 02 marzo 2026 è emersa la possibilità di dismissione dell'azienda tramite delle manifestazioni di interesse che risultano formalizzate e agli atti.

Al fine di poter valutare la congruità di dette manifestazioni di interesse, nonché più in generale per procedere alla dismissione del ramo aziendale esercitato dalla Società (anche solo il "Ramo") nel rispetto delle prerogative e degli interessi dei creditori, il Dott. Piero Morandini, in qualità di Curatore fallimentare dell'intestato fallimento, con istanza n. 41/2026, ha ritenuto opportuno indicare il nominativo dello Perito per procedere alla valutazione dell'azienda.

Come già osservato, a seguito di formale richiesta, l'Ill.mo Sig. Giudice Dott. Alessandro Pernigotto, della Sezione Crisi del Tribunale di Brescia, in qualità di Giudice Delegato, in data 03 marzo 2026 ha provveduto ad *"autorizzare la nomina di un esperto stimatore...affinché determini il reale e concreto valore dell'azienda nel suo complesso"*.

1.3 L'obiettivo della presente relazione

L'obiettivo della presente relazione è la valutazione del valore economico dell'azienda esercitata da S.r.l. in liquidazione, fino all'interruzione conseguente all'avvio della procedura concorsuale, anche al fine di valutare la congruità delle manifestazioni di interesse pervenute alla procedura, consentendo alla stessa di procedere alla successiva vendita.

La valutazione economica d'azienda presuppone, necessariamente e logicamente, una preliminare ricerca del più equo valore da attribuire al complesso delle attività e passività della società affittante, al fine di poter escludere una possibile sottovalutazione (effettuata ex-ante) ai danni dei creditori sociali ed a beneficio invece di soggetti terzi.

Risulta determinante in questa tipologia di incarichi definire con precisione il perimetro oggetto di valutazione.

Nel caso di specie, considerando l'incarico ricevuto, ma altresì ulteriori informazioni acquisite attraverso le interlocuzioni con gli organi della procedura, si ritiene che il Ramo, quindi **l'oggetto della valutazione**, debba essere ricondotto **ai seguenti beni e valori**:

- Beni strumentali, funzionali all'esercizio dell'attività aziendale;
- Marchio dell'attività, come riconosciuto e diffuso;
- Contratti di servizio e fornitura strettamente afferenti all'attività e non già risolti;
- Avviamento derivante dalla presenza di elementi di organizzazione aziendale;
- I beni in rimanenza.

Diversamente, **non saranno compresi** nell'indagine di cui alla presente relazione di stima:

- Le passività societarie, la cui definizione è di competenza della procedura concorsuale;
- I crediti e le altre attività che saranno oggetto di recupero da parte della procedura;

1.4 Limitazioni dell'incarico

La presente Perizia non potrà usata per finalità diverse da quelle indicate, fatto salvo il caso che ciò avvenga in ottemperanza a obblighi regolamentari o di legge o a richieste di Autorità.

La presente relazione è redatta sulla base delle ipotesi di seguito riportate, che sono da ritenersi pertanto essenziali ai fini della comprensione dell'iter valutativo seguito e dei risultati ottenuti.

Il Perito ha preso in considerazione ed utilizzato esclusivamente le informazioni rese disponibili dalla Società e/o quelle pubbliche.

Le componenti patrimoniali ed economiche dell'analisi storica sono basate sui seguenti documenti contabili:

- bilanci approvati del triennio 31/12/2021, 31/12/2022 e 31/12/2023;
- situazione contabile al 31/12/2024;
- situazione contabile al 31/12/2025;
- situazione contabile al 28/02/2026.

Il Perito ritiene di avere svolto l'incarico con diligenza, professionalità ed indipendenza di giudizio, facendo affidamento sulla veridicità, accuratezza e completezza di tutte le informazioni ricevute dalla Società e di tutti i dati pubblicamente disponibili per l'espletamento dell'incarico, dando corso ad una verifica indipendente sugli stessi limitata a quanto sarà specificato nel proseguo. Di conseguenza, declina ogni responsabilità ove i risultati presentati nella relazione fossero inficiati dalla non completezza, non accuratezza o non veridicità delle informazioni scritte e orali ricevute e degli altri elementi conoscitivi utilizzati per l'analisi.

Nella presente relazione sono indicati la natura e la finalità dell'incarico, i criteri metodologici adottati, le modalità di applicazione degli stessi ed i risultati dell'analisi condotta.

2. LA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA

Ai fini della valutazione lo Perito ha fatto riferimento ai seguenti documenti di supporto, ritenuti essenziali per l'illustrazione del procedimento svolto:

- bilanci d'esercizio approvati relativamente agli esercizi 2021-2022-2023;
- situazione contabile al 31.12.2024, al 31.12.2025 e al 28.02.2026;
- elenco fornitori al 31.12.2025 e 28.02.2026;
- contratto di cessione marchi d'impresa;
- istanza di trascrizione dei marchi;
- accoglimento trascrizione dei marchi;
- inventario al 14/04/2026;
- prospetto del venduto 2023-2024;
- documenti relativi all'autovettura iscritta tra i cespiti della Società;
- elenco dei cespiti al 14/04/2026.

3. LA SOCIETA' OGGETTO DI VALUTAZIONE

3.1 Dati Identificativi

Denominazione sociale: **S.r.l. in Liquidazione** ha subito una variazione della denominazione, la quale alla data dell'atto costitutivo nel 18/09/1969 era **F.lli "." S.r.l.** Sede legale: Brescia – 25128, Viale Duca degli Abruzzi, n. 51.

Codice Fiscale: 00268830171

Partita Iva: 00268830171

Numero CCIAA BS0171691.

Capitale sociale: deliberato pari a 31.200 € (trentunomila duecento euro)

3.2 Attività Svolta

La società era stata costituita al fine di esercitare l'attività di fabbricazione e commercializzazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e per i loro motori, in particolare è specializzata nella realizzazione di ricambi elettrici per scooter, moto, vespe e ciclomotori ed inoltre si occupava della vendita di una vasta gamma di ricambi, tra cui anche vintage, i quali possono essere acquistati oltre che in loco anche tramite lo shop online.

3.3 Cause Della Crisi

Nel corso del 2023, come segnalato in nota integrativa relativa al bilancio chiuso al 31/12/2023, quale ultimo depositato in Camera di Commercio, si sono manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso di inflazione in Italia e in tutti i paesi europei. Tale contesto ha comportato per la società notevoli difficoltà nel reperimento di materie prime a prezzi ragionevoli, incidendo negativamente sulla struttura dei costi. Inoltre, il conflitto russo-ucraino ha condotto ad un forte decremento delle vendite nelle aree interessate dal conflitto.

Questi fattori hanno reso particolarmente complessa la generazione di margini di profitto, la quale si trovava già in difficoltà di ripresa a causa delle ripercussioni economiche derivanti dalla pandemia da Covid-19.

4. LE METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

Secondo la prevalente dottrina e prassi la scelta dei criteri di valutazione da adottare deve essere effettuata in base alla natura ed alle caratteristiche dell'azienda da valutare, nonché delle finalità della valutazione stessa.

I metodi di stima del capitale economico di un'azienda si possono ricondurre concettualmente alle tipologie di seguito elencate:

- Misurazione analitica a valori correnti degli elementi attivi e passivi che costituiscono il patrimonio della società – metodo patrimoniale:

il procedimento si fonda sull'analitica valutazione dei componenti attivi e passivi evidenziati nella Situazione Patrimoniale, così da pervenire, con la loro somma algebrica, alla valorizzazione del patrimonio aziendale.

- Stima della redditività dell'investimento – metodo reddituale:

tale metodologia, particolarmente indicata nella stima di complessi aziendali caratterizzati dalla prevalenza degli aspetti economici della gestione rispetto a quelli patrimoniali e d'investimento, fonda la sua base logica sul fatto che il valore dell'azienda dipende dai redditi che, in base alle attese, essa sarà in grado di produrre. Esso consiste quindi nella "attualizzazione", ad un tasso opportuno, della serie dei prevedibili risultati che l'impresa si reputa possa fornire in un periodo di tempo più o meno esteso.

- Stima del ritorno finanziario dell'investimento – metodo dei flussi di cassa attualizzati:

l'approccio finanziario ravvisa nella capacità dell'azienda di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione. La caratteristica principale della metodologia finanziaria consiste nel rispetto dei principi della teoria del valore, accogliendo nel calcolo i flussi di cassa relativi alla gestione aziendale, e valorizzandoli in relazione alla loro distribuzione nel tempo.

- Metodologie che uniscono i principi essenziali dei procedimenti reddituali e patrimoniali – metodo misto patrimoniale – reddituale:

il valore del capitale economico di un'azienda può essere determinato quale sommatoria di due elementi, il capitale netto rettificato determinato con il metodo patrimoniale e l'avviamento autonomamente determinato. Questo metodo si pone spesso come

procedimento di controllo dei metodi puri e mette in evidenza il cosiddetto "avviamento", inteso come sovra reddito producibile dall'impresa in esame in rapporto al rendimento medio di settore applicato al capitale investito. L'avviamento rappresenta, in sostanza, la capacità che viene riconosciuta all'azienda di generare redditi futuri in grado di remunerare il capitale investito in misura maggiore rispetto al rendimento offerto da investimenti alternativi.

- Metodi empirici - metodo delle transazioni simili e metodo dei multipli di mercato:

costituiscono un insieme di regole di esperienza ispirate al mercato e fondate su diffuse opinioni presenti nel settore nel quale opera l'azienda oggetto di stima. I metodi empirici sono anche definiti metodi diretti di valutazione in quanto il valore è ottenuto mediante l'osservazione diretta sul mercato di prezzi fatti; non sono necessarie stime di flussi, redditi, poste patrimoniali tassi o altri parametri, come richiesto dai metodi indiretti di valutazione.

Nella letteratura e nelle applicazioni professionali si è soliti distinguere tra:

- multipli di borsa (o multipli di società comparabili) e multipli di transazioni comparabili, a seconda della natura del prezzo considerato ai fini della costruzione del multiplo;
- multipli correnti, *trailing* e *leading*, a seconda della collocazione temporale della grandezza aziendale considerata nel denominatore del rapporto.

In merito alla prima distinzione, i multipli di borsa sono costruiti muovendo dal prezzo delle azioni dell'impresa cui si riferiscono quotato nel mercato azionario.

I multipli di transazioni, invece, sono costruiti muovendo dal prezzo negoziato nell'ambito di una transazione conclusa.

Con riferimento alla seconda distinzione, un multiplo viene definito i) corrente, se la grandezza posta al denominatore viene desunta dall'ultimo bilancio approvato o situazione contabile disponibile; ii) *trailing*, se tale grandezza viene assunta sulla base delle rilevazioni degli ultimi 12 mesi precedenti la data cui si riferisce il valore posto al numeratore, iii) *leading*, se si considera una grandezza attesa in un esercizio futuro.

5. IL METODO ADOTTATO

5.1 La Scelta Del Metodo

Nella scelta del metodo più idoneo a determinare un risultato quanto più attendibile e rappresentativo del valore economico d'azienda, la dottrina e la prassi sono concordi nel ritenere che per raggiungere una scelta occorre prendere in considerazione non solo il tipo di attività effettivamente svolta dalla società ma anche il contesto economico generale e le condizioni del settore in cui essa opera, nonché la specifica finalità della valutazione.

La scelta del criterio di valutazione adottato nella presente perizia valutativa è stata effettuata nel rispetto:

- dei principi della dottrina aziendalistica in tema di valutazione d'azienda;
- della prassi professionale consolidata e dei Principi Italiani di Valutazione (PIV), che impongono coerenza tra finalità della valutazione, unità e oggetto di valutazione, configurazione di valore e metodologia applicata;
- dei riferimenti normativi nazionali applicabili alle valutazioni in contesto di crisi e di liquidazione giudiziale, con particolare riguardo al D.Lgs. 14/2019 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza).

In via preliminare, si evidenzia che la società oggetto di stima è sottoposta a liquidazione giudiziale. Tale circostanza, sotto il profilo contabile, richiama i principi contenuti nell'OIC 5 – **"Bilanci di liquidazione"**, secondo cui, venendo meno il presupposto della continuità aziendale, la valutazione tende a orientarsi verso logiche di realizzo dei singoli elementi patrimoniali, privilegiando valori prudenziali (in genere il minore tra valore netto contabile e valore di realizzo) e orientando il bilancio di liquidazione a una funzione prevalentemente informativa sull'andamento del processo liquidatorio.

Tuttavia, come chiarito dalla più recente dottrina e dai documenti emanati dagli organismi professionali, tale impostazione non può essere applicata in modo automatico.

In particolare, il Discussion Paper OIV n. 1/2025 – **"La valutazione delle aziende in crisi"** evidenzia che, nei contesti di crisi, la valutazione in merito a cui il perito è chiamato ad esprimere il proprio giudizio esplicativo e motivato, deve essere condotta tenendo conto di diversi elementi, quali:

- le finalità della valutazione;
- l'unità e l'oggetto di valutazione;
- la configurazione di valore ricercata (valore di liquidazione vs valore in funzionamento);
- della gravità della crisi e delle alternative concretamente praticabili (liquidazione vs continuità).

Il medesimo documento sottolinea che la crisi può evolvere non solo verso la liquidazione, ma anche verso forme di riorganizzazione, cessione o continuità indiretta; pertanto, una valutazione corretta deve essere in grado di rappresentare i valori nelle diverse prospettive, evitando sia una sottostima liquidatoria sia una sopravvalutazione di continuità.

Analogamente, il documento del CNDCEC **"Valutazione aziende in crisi: criticità e spunti di riflessione"** (2025) ribadisce che la scelta della metodologia valutativa deve essere coerente con il contesto valutativo, la finalità dell'incarico e la configurazione di valore adottata. In particolare, nei contesti in cui sia ipotizzabile una continuità aziendale, anche indiretta, la valutazione deve privilegiare metodologie in grado di cogliere la capacità prospettica di generare risultati economici.

In linea teorica, tali finalità risultano pienamente soddisfatte dai metodi fondati sull'attualizzazione dei flussi (*income approach*); tuttavia, l'applicazione concreta di tali metodologie richiede la disponibilità di dati previsionali attendibili e sufficientemente robusti. Nel caso in esame, in coerenza con quanto previsto dai principi Italiani di valutazione, l'unità di valutazione assunta è l'azienda nel suo complesso, intesa quale complesso economico-organizzato di beni, risorse e relazioni funzionalmente coordinate, idoneo allo svolgimento dell'attività produttiva della fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori, ed alla capacità di generazione di risultati economici in capo ad un potenziale cessionario industriale. Non si tratta, quindi, della mera somma dei singoli cespiti che la compongono.

Tuttavia, tenuto conto che la Società è soggetta a procedura di liquidazione giudiziale, l'oggetto della presente valutazione deve considerarsi circoscritto esclusivamente alle sole attività aziendali economicamente rilevanti e trasferibili, escludendo, quindi:

- le passività, in quanto rientrano nel perimetro della procedura concorsuale,

- quelle attività che risultino asservite alla procedura e non destinabili al potenziale acquirente.

Ne consegue che la presente stima non ha ad oggetto il capitale economico netto della Società, bensì il valore economico del complesso aziendale operativo, determinato in funzione della sua capacità prospettica di generare reddito in ipotesi di continuità indiretta.

La Società esercitava una attività tendenzialmente semplice (assemblaggio di componenti per la produzione di ricambi per il settore motociclistico), ma operando in un mercato molto competitivo, nel quale la capacità di attrarre e mantenere la clientela è strettamente correlata alla qualità del servizio offerto, alla specializzazione tecnica e alla competitività economica.

L'esame della documentazione contabile desumibile dall'andamento economico degli esercizi precedenti e dalle potenzialità commerciali, unitamente alle informazioni fornite dalla procedura, inducono a ritenere che il valore economico dell'azienda sia influenzato dal "vantaggio" connesso alla presenza di un complesso produttivo già organizzato, di una base clienti consolidata e di un marchio conosciuto nel settore di riferimento. Tali elementi, in ipotesi di continuità indiretta, sono idonei a sostenere la capacità prospettica di generazione di reddito da parte di un potenziale cessionario industriale e possono essere ricondotti ad un generico valore di avviamento, che trova espressione economica nella differenza tra il valore del complesso aziendale operativo e il mero valore di realizzo dei singoli asset.

Alla luce del quadro sopra delineato, pur in presenza di una procedura di liquidazione giudiziale, si è ritenuto che la configurazione di valore più appropriata nel caso concreto sia quella di valore in funzionamento (*going concern*/continuità indiretta), pur con le precisazioni che verranno evidenziate, e non da quella meramente liquidatoria.

In tale contesto, il Perito ritiene che la stima del valore corrente della Società debba essere condotta mediante l'applicazione del **metodo dei multipli di società comparabili**, fondato sulla capacità prospettica dell'azienda di generare risultati economici. Tale metodo è stato ritenuto il più idoneo ad esprimere il valore corrente della Società, poiché consente di riflettere, attraverso i prezzi osservati per imprese comparabili operanti nel medesimo settore, le aspettative di risultato incorporate nelle valutazioni di mercato.

Come si esporrà meglio successivamente, la scelta della configurazione di multiplo (*actual, trailing o leading*) da impiegare nella stima del valore economico è vincolata alla disponibilità e all'attendibilità delle grandezze aziendali cui applicare il coefficiente selezionato. In linea generale, la dottrina privilegia i multipli *leading* (o *forward*), nei quali i prezzi dipendono dai risultati attesi, e non da quelli storici. È però di tutta evidenza che, in assenza di stime affidabili in ordine alle misure aziendali prospettiche, la selezione della configurazione di moltiplicatore da applicare non può che considerare parametri di natura storica (risultati di bilancio o grandezze dei dodici mesi precedenti la data di riferimento). Nel caso di specie, pur in presenza di una "discontinuità" dovuta all'interruzione connessa alla procedura concorsuale, la relativa semplicità del processo produttivo consente di prevedere ragionevolmente una "riattivabilità" dell'attività aziendale e delle sue potenzialità storicamente dimostrate entro il breve periodo.

Secondo quanto evidenziato dal CNDCEC, nelle valutazioni in contesto di crisi "il valore in continuità può riguardare sia l'assetto attuale ("*as is*") sia quello risultante da interventi correttivi ("*as it may be*")". Nel caso in esame, la valutazione va collocata più opportunamente nella seconda ipotesi.

Pertanto, riprendendo quanto già osservato, si è ritenuto che il valore dell'azienda sia maggiormente rappresentato dalla sua capacità prospettica di generare flussi reddituali, piuttosto che dal valore di realizzo dei singoli asset.

5.2 L'applicazione del metodo

Si tratta di un metodo di valutazione con un approccio di natura empirica, ampiamente diffuso, che:

- prevede l'utilizzo di parametri di valorizzazione espressi dai prezzi delle azioni di società quotate comparabili;
- richiede l'elaborazione di moltiplicatori risultanti dal rapporto esistente tra il prezzo delle azioni e gli indicatori economico-patrimoniali delle imprese cui si riferiscono (*market o trading multiples*).

Applicando i moltiplicatori ottenuti ai corrispondenti indicatori delle società oggetto di analisi, si ottengono valutazioni indicative atte a esprimere, per comparazione logica, i valori di capitale economico.

Per la determinazione del valore secondo il metodo dei **multipli di società comparabili**, è stata seguita una metodologia riassumibile 4 punti:

1) La scelta del campione di società comparabili significativo

La significatività dei dati ottenuti è correlata principalmente alla comparabilità delle società (ovvero delle loro attività aziendali) oggetto di valutazione, nonché al meccanismo di formazione dei prezzi. Assunto che due società non sono mai tra loro identiche, la comparabilità deve necessariamente essere definita con un certo grado di approssimazione. In presenza di parametri di selezione eccessivamente stringenti, l'ampiezza del campione di società comparabili rischia di risultare eccessivamente contenuta e, dunque, non significativa.

È pertanto compito del perito ricercare un equilibrio che sia in grado di contemperare le contrapposte esigenze sopra menzionate.

I parametri inseriti nella banca dati per la ricerca del campione di società comparabili sono i seguenti:

Parametri di ricerca
1) NACE Code In 29.31 – <i>Manufacture of electrical and electronic equipment for motor vehicles</i>
2) Geography In <i>United States; Europe; Japan</i>
3) Company Type in <i>Public Company</i>

In ultimo, si precisa che, nel caso di specie, la reperibilità di multipli è vincolata alla disponibilità e alla pubblicità delle misure economiche relative alle società individuate nel panel.

2) La scelta dei moltiplicatori

I multipli possono essere raggruppati in due categorie:

– i multipli di capitale, che pervengono, in un'ottica cosiddetta *equity side*, alla quantificazione per via diretta del valore dell'impresa (*l'Equity Value*);

– i multipli di valore complessivo d'impresa (*l'Enterprise Value* o EV), costituito dalla somma del valore di mercato dell'impresa e del valore dell'indebitamento netto. Deducendo quest'ultimo dal valore complessivo dell'impresa si perviene, per via indiretta, in un'ottica cosiddetta *asset side*, al valore di mercato dell'impresa.

I multipli di capitale sono definiti anche *levered*, in quanto risentono della struttura finanziaria delle imprese. Appare dunque opportuno prestare particolare attenzione alla struttura finanziaria delle società comparabili che deve essere simile a quella dell'azienda oggetto di valutazione.

I multipli del valore complessivo dell'impresa sono invece definiti *unlevered*. Il risultato ottenuto dall'applicazione di un moltiplicatore *unlevered* è il cosiddetto *asset value*, ovvero il valore del capitale operativo dell'azienda. Deducendo dallo stesso il valore dell'indebitamento finanziario netto si perviene al valore di mercato dell'azienda.

La diffusa divaricazione tra valutazioni di borsa e patrimonio aziendale ha contribuito al maggior utilizzo di multipli *asset side*, che subiscono un minor carico di integrazione con i dati contabili aziendali.

Considerata la finalità della valutazione e la specifica configurazione di valore ricercata, si è fatto riferimento a **multipli riferiti al valore del capitale investito operativo**. In particolare, si è scelto di fare riferimento al multiplo del fatturato, detto anche **EV/Total Revenue**.

Il valore del capitale investito (EV) è determinato come somma del valore di mercato delle fonti finanziarie, ovvero capitalizzazione di Borsa e debito finanziario netto. Le *Total Revenue* corrispondono invece al totale dei ricavi delle vendite.

Si precisa che, al fine di soddisfare il principio generale di coerenza tra grandezza aziendale dell'impresa oggetto di stima cui va applicato il multiplo e quella considerata ai fini del calcolo stesso, tali componenti devono avere la medesima collocazione temporale. Per questo motivo, nel caso di specie, è stato applicato un multiplo c.d. corrente (*Fiscal Year 2025*), in linea con la grandezza aziendale considerata (totale dei ricavi delle vendite da situazione contabile della Società al 31/12/2025).

3) La scelta di dati affidabili

Per poter applicare i multipli, è necessario disporre di raccolte informative affidabili e in riferimento allo scopo specifico. I dati riportati nella presente analisi sono stati acquisiti presso il data provider Standard & Poor's Capital IQ.

Ultimata la selezione preliminare del panel sulla base dei criteri illustrati al punto 1), è stata condotta un'approfondita analisi statistica, con l'obiettivo di escludere eventuali "outliers" e ottenere un campione coerente e non disperso.

L'analisi condotta sul campione finale di sei società comparabili ha condotto ad un **valore medio aritmetico "AVERAGE EV/Total Revenue" pari a 0,57**, come riportato nella tabella che segue.

ENTITY NAME	NACE CODE	GEOGRAPHY	TEV/ Total Revenue
Asti Corporation (TSE:6899)	29.31 - Manufacture of electrical and electronic equipment for motor vehicles	Asia-Pacific	0,24
HELLA GmbH & Co. KGaA (XTRA:HLE)	29.31 - Manufacture of electrical and electronic equipment for motor vehicles	Europe	1,13
Ichikoh Industries, Ltd. (TSE:7244)	29.31 - Manufacture of electrical and electronic equipment for motor vehicles	Asia-Pacific	0,33
Koito Manufacturing Co., Ltd. (TSE:7276)	29.31 - Manufacture of electrical and electronic equipment for motor vehicles	Asia-Pacific	0,44
Stanley Electric Co., Ltd. (TSE:6923)	29.31 - Manufacture of electrical and electronic equipment for motor vehicles	Asia-Pacific	0,79
Electroprecizia S.A. (BVB:ELZY)	29.31 - Manufacture of electrical and electronic equipment for motor vehicles	Europe	0,46
AVG. TEV/Tot. Revenue			0,57

Trattandosi di multipli di società quotate in mercati borsistici esprimenti differenti livelli di liquidità e di efficienza e tenuto conto della situazione peculiare in cui versa M.R., chi scrive ritiene applicabile uno **sconto di liquidità tra il 25% e il 50%**, in linea con la prassi professionale.

Nel caso di specie è stato determinato il valore del multiplo scontato in corrispondenza degli estremi dell'intervallo, in modo da **definire un "intervallo di congruità"**. Tale procedura ha condotto pertanto alla determinazione di due **multipli c.d. discounted**, pari rispettivamente **a 0,42 e 0,28**.

4) Elaborazione finale dei dati

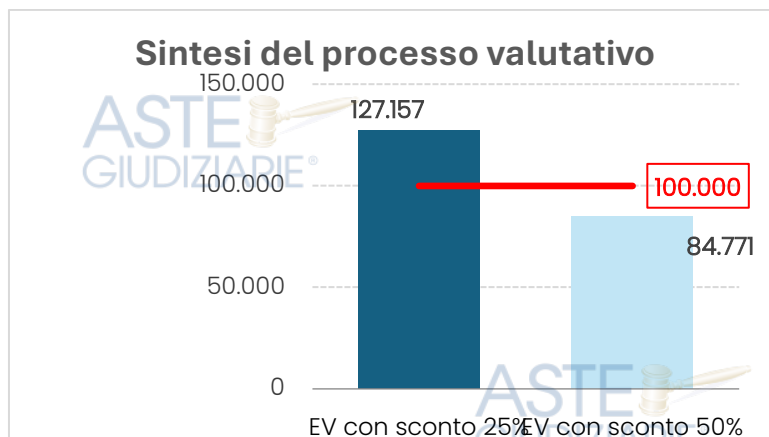
Come anticipato, considerato lo scopo della presente perizia, si è ritenuto opportuno fare riferimento al valore totale dei ricavi delle vendite desunto dalla situazione contabile della Società aggiornata al 31/12/2025, pari ad un importo, opportunamente arrotondato, di **euro 300.000,00**.

La presente scelta è da ritenersi prudentiale, in quanto tale valore incorpora già il c.d. *churn rate* (tasso di abbandono) degli ultimi anni di attività ed esprime, dunque, le residue potenzialità commerciali del Ramo oggetto di valutazione qualificabili come "ragionevolmente certe".

Di seguito si riportano i prospetti di calcolo utili ai fini della determinazione del valore dell'azienda.

Applicazione del metodo dei multipli		
	discount 25%	discount 50%
Ricavi 2025	300.000	
EV/Total Revenue (FY)	0,57	
<i>Forced liquidation discount</i>	25%	50%
EV/Total Revenue (FY) <i>_discounted</i>	0,42	0,28
Enterprise Value	127.157	84.771

In conclusione, del percorso valutativo condotto attraverso il criterio dei multipli di società comparabili, chi scrive può affermare che il valore del Ramo può considerarsi compreso nel range tra € 84.771,00 e € 127.157,00, ottenuto assumendo come riferimento, rispettivamente, il multiplo scontato del 50% e il multiplo scontato del 25%.



6. LA SCELTA DI UN METODO DI CONTROLLO

6.1. L'applicazione del metodo di controllo

Per ottenere un riscontro sull'attendibilità del processo valutativo principale, sviluppato nei paragrafi precedenti basato sui risultati ottenuti adottando il metodo dei multipli, in questo paragrafo lo Perito espone un ulteriore metodo di valutazione, coerente con la configurazione di valore in funzionamento (continuità indiretta) e con il contesto di liquidazione giudiziale in cui l'azienda opera, evidenziando un confronto della capacità della Società di generare flussi utilizzando il criterio reddituale.

Il metodo reddituale determina il valore economico dell'azienda attualizzando la capacità della stessa di generare redditi futuri, in coerenza con la configurazione di valore in funzionamento assunta nella presente perizia.

Nel caso di specie, è stato determinato un reddito medio annuo atteso pari a euro **32.000**, come risultante dalla tabella di sintesi dei risultati economici prospettici, determinato sulla base dell'andamento economico degli ultimi esercizi, dal 2021 al 2025, assumendone alcune grandezze con i peculiari criteri di seguito esposti, diversificati in base alle voci in funzione della migliore attendibilità specifica.

STIMA RICAVO ATTESO	
Valore della produzione minima dei 5 anni	14.201
Valore della produzione massima dei 5 anni	767.406
Valore medio senza picchi	659.049
arrotondamento per difetto	650.000
STIMA DEI COSTI ATTESI	
stima costi della produzione diretti con incidenza % media 2022-2024	280.000
per servizi con incidenza % media 2022-2024	160.000
per godimento di beni di terzi (ultimo biennio)	25.000
per il personale (riferimento esercizio 2024)	110.000
Oneri diversi di gestione (valore forfettario stimato)	20.000
EBITDA medio atteso	55.000
Ammortamenti	9.000
Imposte (aliquota nominale, senza stima variazioni fiscali)	12.834

Reddito medio atteso (arrotondato per difetto)	32.000
--	--------

Tale reddito medio è stato capitalizzato in perpetuità mediante un tasso di attualizzazione (**Ke**) **maggiorato**, pari al **31,31%**. Per quanto concerne la determinazione del tasso di rendimento del capitale proprio si è fatto riferimento al modello C.A.P.M. (*capital asset pricing model*), che risulta essere il modello più diffuso e generalmente accettato nelle *best practices* valutative per la determinazione del costo medio del capitale proprio (*cost of equity*). Il costo del capitale proprio viene calcolato quale somma tra il rendimento di investimenti privi di rischio (es.: titoli di stato di paesi stabili) ed un premio per il rischio, a sua volta, dipendente dalla rischiosità sistematica dell'azienda oggetto di valutazione, misurata attraverso un coefficiente denominato Beta (β). Nel caso di specie, tale Beta è stato determinato attraverso un modello lineare che calcola il **premio per il rischio specifico** sulla base del rischio totale invece che del solo rischio sistematico (c.d. **total beta approach**). Il *total beta* consente di catturare tutti i rischi di uno specifico business, non solo il rischio di mercato.¹ Tale parametro è calcolato dividendo il beta *unlevered* di settore per l'indice di correlazione del settore con il mercato.

$$\text{Total Beta} = \frac{\text{Beta di mercato del settore } (\beta_U)}{\text{Indice di correlazione con il mercato}}$$

Nella tabella di seguito sono riportate le principali componenti utilizzate per la determinazione del tasso:

Costo del capitale proprio (Ke)	
Tasso di interesse per attività prive di rischio (r) - BTP 10 anni	3,50%
Total Beta Levered settore "Auto Parts"	4,572
Premio per il rischio del mercato azionario (MRP)	5,50%
Liquidity/Size premium	2,66%
Tasso di rendimento del capitale proprio	31,31%

L'attualizzazione del reddito medio annuo atteso di euro 32.000 mediante il tasso Ke pari al 31,31% conduce ad un **valore economico dell'azienda pari a euro 102.208**.

¹ Si veda: M. Vulpiani, *Special Cases of Business Valuation*, McGraw-Hill Education, Milano, 2014, pagg. 429-431.

Determinazione del valore d'azienda	
Reddito medio atteso	32.000
Costo del capitale proprio: (Ke)	31,31%
VALORE ECONOMICO DELL'AZIENDA	102.208

La valutazione condotta attraverso il metodo reddituale, dunque, ha permesso di giungere ad un valore economico dell'azienda sostanzialmente convergente a quello ottenuto mediante l'applicazione del metodo dei multipli. Questo dato rafforza la ragionevolezza del giudizio di stima complessivo, in quanto conferma che il valore desunto attraverso un metodo empirico come il metodo dei multipli di mercato, appare coerente con la capacità del complesso operativo aziendale di generare flussi di cassa idonei a remunerare il rischio assunto dall'investitore.

6.2. Le risultanze in merito alle consistenze patrimoniali

Quale ulteriore riscontro, disponendo il Perito delle evidenze inventariali fornite dalla procedura, è stato condotto un ulteriore (relativo) controllo con tali informazioni.

Il Perito avrebbe potuto infatti adottare il metodo patrimoniale, in quanto basato sulla determinazione del patrimonio netto rettificato ai valori di presumibile realizzo, esso esprime in via principale il valore dell'azienda nella prospettiva di liquidazione, risultando pertanto idoneo a stimare il valore di liquidazione dell'attivo.

Tuttavia, come indicato dalla dottrina e dai documenti OIV e CNDCEC in tema di aziende in crisi, nelle situazioni di crisi o insolvenza:

- il confronto tra valore in continuità e valore di liquidazione costituisce un passaggio fondamentale per le decisioni degli stakeholder;
- una valutazione attendibile deve essere in grado di rappresentare sia il valore di realizzo sia il valore medio atteso in funzionamento.

Nel caso di specie, l'applicazione del metodo patrimoniale condurrebbe verosimilmente ad un valore inferiore, in quanto non coglierebbe in misura adeguata gli elementi immateriali (clientela, organizzazione, know-how), risulterebbe influenzata dalle criticità nella stima di

talune attività e non rifletterebbe la capacità prospettica di generare reddito in ipotesi di prosecuzione o trasferimento dell'azienda in continuità economica (diretta o indiretta).

Lo scrivente ha acquisito in particolare le seguenti evidenze:

- Le immobilizzazioni iscritte nella più recente situazione contabile riferita alla data del 28/02/2026 risultano costituite in prevalenza da impianti e macchinari, che risultano quasi completamente ammortizzati. Tale circostanza ne limita il potenziale realizzo a valori meramente residuali, se non, addirittura assimilabili a quelli di rottame. Il valore netto contabile complessivo ammonta a 25.391,79. A supporto della valutazione di detti cespiti, lo scrivente ha ricevuto copia di un inventario valorizzato alla data del 13/04/2026 (All. 1), dal quale emerge che il valore residuante è riconducibile essenzialmente ai macchinari "Reggiatrice polipac V220", "Saldatrice Branson 8700" e "Saldatrice Branson 2000". Non sono stati riscontrati elementi oggettivi e documentali idonei a far ritenere sussistente un plusvalore latente dei beni in esame. In particolare, non emergono condizioni di mercato favorevoli, né caratteristiche tecniche, stato manutentivo o grado di obsolescenza tali da giustificare una valorizzazione superiore rispetto a quella desumibile dal loro stato attuale;
- Le rimanenze di materie prime e materiali, per le quali sono state rese disponibili solo evidenze fotografiche acquisite in sede inventariale (All. 2), senza che invece sia stato possibile condurre una inventariazione specifica e per le quali non è stato pertanto possibile rinvenire una valorizzazione puntuale. Il dato più recente di riferimento è rappresentato dal valore contabile al 31/12/2025, pari a circa 237.000 euro. Rispetto alle quantità disponibili risulta ragionevole ipotizzare che non siano intervenute riduzioni significative. Con riferimento ai valori invece devono condursi riflessioni diverse. Considerando che il particolare stato di liquidazione giudiziale conduce ad una riduzione del valore di realizzo desumibile dalla vendita delle rimanenze rispetto ad una normale vendita di beni in continuità aziendale, nonché la presenza anche di beni a lento rigiro a causa dell'obsolescenza tecnica e commerciale, il Perito, operando in una logica di "*net realisable value*", e pur tenendo conto della parziale rilevanza di alcuni articoli beni "vintage" destinati ad una specifica nicchia del mercato dei motoveicoli storici, ritiene

che il valore dovrebbe essere svalutato in misura significativa. Le evidenze e i riferimenti di prassi e dottrina, pur non potendo disporre di evidenze "scientifiche" o di specifici standard di riferimento, identificano la riduzione di valore in contesti di questa natura stimabile tra il 50% e l'80%. Nel caso di specie, va considerato che trattasi di materie prime e beni relativamente "semplici" e fungibili. Va precisato inoltre che, in un contesto di liquidazione giudiziale, la società verte in una situazione in cui i tempi di realizzo sono brevi, il potere negoziale è ridotto e c'è il rischio di incorrere in vendite in blocco a prezzi di saldo. Per quanto sinteticamente richiamato, il Perito ritiene ragionevole adottare una misura pari all'80%. Ne consegue un valore ragionevolmente stimabile delle merci in magazzino pari a 48.000 euro circa. Lo scrivente ha comunque acquisito la documentazione disponibile con riferimento ai beni che non sono da intendersi ricompresi nel Ramo.

Con riferimento all'automezzo Fiat Ducato DS189GB (All. 3), iscritto tra i cespiti nella situazione contabile alla data del 28/02/2026 e completamente ammortizzato, il Perito ha acquisito evidenza del valore desumibile dalle quotazioni dell'usato di siti specializzati (sito "Noicompriamoauto.it"), che è stimabile intorno a 4.500 euro circa. Ad ogni modo, il citato elemento patrimoniale **non è stato considerato** nella presente valutazione condotta secondo il metodo patrimoniale, trattandosi di asset che non risulta ricompreso nell'ambito delle proposte di acquisto del Ramo pervenute alla società.

In sintesi pertanto, una valutazione meramente patrimoniale condurrebbe al risultato seguente:

Determinazione del valore d'azienda (metodo patrimoniale)	
Valore dei beni strumentali	25.000
Stima valore (rettificato) delle rimanenze di magazzino	48.000
VALORE ECONOMICO	73.000

La valutazione degli elementi intangibili (marchio ed avviamento) presupporrebbe il ricorso a tecniche valutative fondate sui flussi reddituali. Tali tecniche sono però più attendibili laddove invece utilizzate quale elemento di stima del valore aziendale nel suo complesso, come nel caso di specie.

Dalle analisi svolte, per le motivazioni addotte, emerge, pertanto, che **la valorizzazione del Ramo nella prospettiva di continuità economica indiretta**, a seguito della riorganizzazione nell'ambito della procedura concorsuale, esprime **un valore economico superiore a quello** che sarebbe ragionevolmente ottenibile in ipotesi **di liquidazione meramente atomistica** dei singoli cespiti, risultando maggiormente rappresentativa dell'effettiva capacità dell'azienda di generare valore in capo a un potenziale cessionario industriale.

7. CONCLUSIONI

In esecuzione al mandato conferito e in coerenza con lo scopo proprio della presente perizia, sulla base dei dati e della documentazione fornita, lo Perito ritiene che il valore che può ragionevolmente attribuirsi al Ramo di attività esercitato da M.R. BS S.r.l. in liquidazione giudiziale, in termini di valore economico nel suo complesso, determinato mediante l'applicazione del metodo dei multipli di società comparabili e corroborato dal metodo reddituale di controllo, risulti compreso in una **forbice di valori collocabile tra** (arrotondati) **euro 80.000=** (euro ottantamila/00) **ed euro 120.000** (euro centoventimila).

L'inevitabile necessità di fare ricorso ad assunzioni di tipo statistico o generale, unitamente alle peculiarità del contesto di analisi e della prospettiva di valorizzazione del Ramo (la cessione nell'ambito di procedura concorsuale di natura liquidatoria) rendono ragionevole attendere che il valore si avvicini **con maggiore probabilità alla soglia minima**, piuttosto che a quella massima della forbice individuata.

Brescia 06/05/2026

Il Perito

Dott. Severino Gritti

[documento firmato digitalmente]

Allegati:

- 1) Dettaglio dei beni strumentali
- 2) Rilievo delle rimanenze di magazzino
- 3) Libretto furgone DS189GB

Allegato 1

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

UFFICIO A

- 1 CASSETTIERA METALLICA
- 1 MACCHINA UFFICIO BROTHER AX-410
- 1 MONITORI FUJITSU
- 1 STABILIZZATORE WD
- 1 RCX QUICSTOR BASE COMPUTER
- 1 ST250W2 BASE COMPUTER
- 1 MONITOR QBELL

UFFICIO B

- 1 RIPIANO LACCATO BIANCO
- 1 ARMADIO 6 ANTE LACCATO BIANCO
- 1 TAVOLO CRISTALLO
- 4 POLTRONCINE COLORATE
- 1 SPLIT MT

UFFICIO C

- 2 SCRIVANIE "L"
- 3 CASSETTIERE
- 3 TAVOLI UFFICIO
- 2 PORTA DOCUMENTI
- 3 POLTRONE UFFICIO
- 2 ARMADI MURO
- 1 FOTOCOPIATRICE OKI ES7470
- 1 STAMPANTE OKI C711
- 2 CALCOLATRICI CASIO/OLIVETTI
- 1 STABILIZZATORE UPS
- 1 SGABELLO PER GAMBE
- 1 MONITOR FUJITSU
- 1 MONITOR HP PAVILLON 23XI
- 2 TELEFONI FISSI
- 2 COMPUTER LENOVO THINKCENTRE
- 2 STABILIZZATORI APC
- 1 CALORIO 52M ROBUR
- 2 POGGIA PIEDI

UFFICIO D

- 1 ARMADIO LACCATO BIANCO 6 ANTE
- 2 TAVOLI UFFICIO VETRO BIANCHI
- 2 PEACH RILEGATRICI
- 1 FONDITAL
- 2 CASSETTIERE METALLO
- 1 CLIMATIZZATORE
- 2 POLTRONCINE

OFFICINA

- 15 BANCONI LAVORO
- 2 CASSETTIERE METALLICHE OLIVETTI
- 1 ARMADIETTO LACCATO BIANCO 2 ANTE
- 1 PESA GRASSO

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

- 1 REGGIATRICE POLIPAC V220
1 SCRIVANIA IN LEGNO
2 DATTILO
1 PC FUJITSU ESPRIMO
1 MONITOR SAMSUNG S19C300
1 STAMPANTE ZT231 ZEBRA
1 FRIGORIFERO BIANCO SITAL
1 PORTA DOCUMENTI 4 ANTE
1 TAVOLINO CON DATTILO IN METALLO
1 MACCHINA DEL CAFFE' LAVAZZA
1 FORNETTO ARIETE
2 POLTRONE
1 TRASPALLET SOCAR 2000
3 CARRELLI METALLICI
1 CARRELLO ELEVATORE
13 SGABELLI
1 OCCHIELLATRICE SIAC S399
2 IMPIANTI AVVITATORI
1 OCCHIELLATRICE 306050B SIAC
1 PUNZONATRICE MORUECO M20
1 OCCHIELLATRICE MANUALE S260 SIAC
1 TRAPANO A COLONNA INDUSTRIE MECCANICHE
1 OCCHIELLATRICE MANUALE 117 SIAC
1 MOUA DA BANCO FENI404
1 PRESSATORE MANUALE IN FERRO
1 SCAFFALE IN METALLO
1 SALDATRICE BRANSON 8700
1 SALDATRICE BRANSON 200
VARIA ATTREZZATURA MINUTA PER OFFICINA
1 SOLLEVATORE ARANCIO
1 RIVETTATRICE A PEDALE S8166

MAGAZZINO SOTTERRANEO

CIRCA 150 MODULI SCAFFALATURE METALLICHE

MAGAZZINO TERZO PIANO

1 ARMADIO LACCATO BIANCO 8 ANTE

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

STAMPI LATO DESTRO PRESSO SEDE

SEPARATORE LUCE	
INSERTO STOP	
PIASTRA CORNICE LUMINOSI RP 162	2 STAMPI
PIASTRA CORNICE LUMINOSI RP 117	2 STAMPI
PULSANTE STOP	
PARABOLA + VETRO F229	2 STAMPI
VETRO F49	
VETRO F48	
CORNICE F63	
VETRO F62 + FARABOLA F62	2 STAMPI
VETRO F35	
VETRO F36	
VETRO F39	
RP 160 + INSERTO 160	2 STAMPI
RP 533	
INSERTO RP 153 + RP 153	2 STAMPI
RP 381	3 STAMPI
GUARNIZIONE P 101	
VETRO F45	
RP 551	
RP 557	
GUARNIZIONE 108	
FANALINO + BASE + GUARNIZIONE P 109	3 STAMPI
RP 142	
RP 550	
PARABOLA GRABOR + VETRO	2 STAMPI
VETRINO PER RP 311	
STAMPO LUXZ CON BORDO	
RP 118	
RP 119	
CONTATTI CORRENTE MASSA PER RP 119	
P 605 ORA 686	
RINFORZO FARO ANTERIORE F 279	2 STAMPI
ORECCHIETTE GHIERA VESPA F 250	
RP 124	
GUARNIZIONE P 311	
VETRINO PER RP 134	
RP 140	
STAFFA PORTALAMPADA P 600/601	3 STAMPI

STAMPI LATO SINISTRO PRESSO SEDE

FARO F 606	8 STAMPI
PARABOLA P 217	2 STAMPI
PORTALAMPADA P 627	2 STAMPI
VETRO E PARABOLA F615	
F 103	5 STAMPI
PARABOLA F103	2 STAMPI
F 104	4 STAMPI

GUARNIZIONE GOMMA F 90

RP 608 + GEMMA

F 297

RP 289

RP 292

COPPETTA P 117

RP 114

RP 184

VETRO F 64

RP 133

PORTALAMPADA C 16

PORTALAMPADA 15 D

RP 149

RP 115

RP 120

RP 102

GUARNIZIONE P 600

RP 173

P 127

GUARNIZIONE P 102

RP 166

INSERTO P 423

TAPPO GONTAKM 286

STAM,PO F286

ASTE GIUDIZIARIE® 3 STAMPI

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

2 STAMPI

STAMPI PRESSO

STAMPO GHIERA F344 - 131 - BS210

STAMPO CHIERA F346 - 131 - BS290

ST.CAR.ALLUM.P304 - 131 - BS300

ST.ART. 131-BS350

STAMPI PRESS

STAMPO LUMINOSI RP247 N.380

STAMPO LUMINOSI RP207 N.381

STAMPO GUARNIZIONE PICCOLA P207 N.376

STAMPO GUARNIZIONE GRANDE P207 N.377

STAMPO LUMINOSI RP246 N.125

STAMPO LUMINOSI RP206 N.150

STAMPO GUARNIZIONI P210 N.379

STAMPO PER GUARNIZIONI P426 P427 N.378

STAMPO PARAB.P426/427 N.362

STAMPO LUMINOSI RP213 N.361

STAMPO PARABOLE P272 N.355

STAMPI PRESSO

STAMPO TRANCIA STAFFE P216

STAMPI PIEGA STAFFE P216

STAMPI GHIERETTA DENTELLATA F226

STAMPO 1/2 PORTALAMPADE C10

SERIE STAMPI MASSE P211

STAMPO TRANCIA TETTUTTI P211

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

STAMPO ATTACCO CANDELA P11
STAMPO TRANCIA MASSE P213/478
STAMPO TRANCIA MASSE OTTONE P210/116
STAMPO TRANCIA TETTUCCI RP222
STAMPO CONTATTO OTTONE P686/605
STAMPO CONTATTO CORR. BRONZO P686/605
STAMPO TRANCIA TETTUCCI P223
STAMPO TRANCIA TETTUCCI P210
STAMPI SEPARATORI RP427
STAMPI STAFFA P214
STAMPI PARABOLA P221
STAMPO TRANCIA PIASTRE PORTALAMPADA P304/315
STAMPO TRANCIA FORI PORTALAMPADA SILURO CORTO
STAMPO PIEGA PORTALAMPADA SILURO CORTO E DOPPIO
STAMPO TRANCIA PORTALAMPADA SILURO DOPPIO
STAMPO TRANCIA PORTALAMPADA SILURO LUNGO
STAMPO PIEGA PORTALAMPADA SILURO LUNGO
STAMPO TRANCIA ORECCHIETTE DX E SX F295
STAMPI PORTALAMPADE C36
STAMPI PORTALAMADE C37
SAMPO TRANCIA MASSA P207
STAMPO PIEGA MASSA P207
SERIE STAMPI PER GHIERA F245
SERIE STAMPI PER GHIERA F246
SERIE STAMPI PER GHIERA F247
SERIE STAMPI PER GHIERA F248
SERIE STAMPI PER GHIERA F249
SERIE STAMPI PER GHIERA F250
SERIE STAMPI PER GHIERA F618
STAMPO PER SVILUPPO GHIERE F245/247
STAMPO PER SVILUPPO GHIERE F246
STAMPO PER SVILUPPO GHIERE F249
STAMPO PER SVILUPPO GHIERE F250
STAMPO PIASTRINA SUPPORTO PORTALAMPADA RP312
STAMPO TRANCIA RP606/607
STAMPO TRANCIA PIASTRA P102
STAMPA PIEGA PIASTRA P102
STAMPO TRANCIA PARABOLINA F270
STAMPO PIEGA PARABOLINA F270
STAMPO TRANCIA ANGOLINI DX E SX F270
STAMPO PIEGA ANGOLINI DX E SX F270
STAMPO IMBOTTITURA PARTICOLARE P131/A

STAMPI PRESSO

P275 CP.LUNINOSI VEDRIL ARANCIO
P242 BASE POSTERIORE ABS CROMATURA
LUX 2 GEMMA VEDRIL
P281 CP. LUMINOSI KOSTIL FUME'
F237/8 VETRO VEDRIL

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

P276 CP. LUMINOSI VEDRIL ARANCIO
P275 CP. LUMINOSI VEDRIL ARANCIO
P281 CP. LUMINOSI VEDRIL ARANCIO
P230/31 PARABOLA ABS
LUX 2 GEMMA VEDRIL
P240 PARABOLA POSTERIORE ABS
P215 LUMINOSO POST. KOSTIL ROSSO
P280 CP. LUMINOSI KOSTIL FUME'
F237/8 VETRO VEDRIL
P215 LUMINOSO POST. KOSTIL ROSSO
F237/8 VETRO VEDRIL
P276 CP. LUMINOSI VEDRIL ARANCIO
P280 CP. LUMINOSI KOSTIL FUME'
F237/8 PARABOLA ABS
F237/8 VETRO VEDRIL
P224 PARABOLA ABS BIANCO
P277 CP. LUMINOSI KOSTIL FUME'
P277 CP. LUMINOSI VEDRIL ARANCIO
P276 CP. LUMINOSI VEDRIL ARANCIO
P234 PARABOLA ABS BIANCO
P138 PARABOLA ABS BIANCO
LUX 2 GEMMA VEDRIL
P275 CP. LUMINOSI KOSTIL FUME'
P275 CP. LUMINOSI VEDRIL ARANCIO
P276 CP. LUMINOSI KOSTIL FUME'
P210 PARABOLA ABS BIANCO
P116 BASE ABS GRIGIO
P276 CP. LUMINOSI KOSTIL NEUTRO
LUX 2 GEMMA VEDRIL
STAMPANTE ISOLANTINI
P276 CP. LUMINOSI VEDRIL ARANCIO
P275 CP. LUMINOSI KOSTIL FUME'
P280 CP. LUMINOSI VEDRIL ARANCIO
P280 CP. LUMINOSI KOSTIL FUME'
P281 CP. LUMINOSI VEDRIL ARANCIO
P281 CP. LUMINOSI KOSTIL NEUTRO
P278 CP. LUMINOSI KOSTIL FUME'
STAMPANTE ISOLANTINI
P187 CP. LUMINOSI VEDRIL ARANCIO
P191 LUMINOSO VEDRIL ARANCIO
P276 CP. LUMINOSI VEDRIL ARANCIO
P278 CP. LUMINOSI VEDRIL ARANCIO
P275 CP. LUMINOSI KOSTIL FUME'
P275 CP. LUMINOSI VEDRIL ARANCIO
P276 CP. LUMINOSI VEDRIL ARANCIO

VETRO BOSATTA PRESSO

F33

F35

F37/67/115

F41

F41/46/49

F51

F60/64/65

F69/70/71

F72/73/74

F75

F76

F77

F78/79

F80

F81

F82/83/84/85

VETRO PRESSO

F33

F37/697/115

F41

F42

F46

F51

F60/64/65

F69

F72/73/74

F75

F76

F77

F78

F80

F81

F237/238

F239

F240

F241

F242

F265

F268

F269

F270/80

F272/82

F276

F277

F278

F422

F600

F605

F609

F262

VETRO/PARABOLA

VETRO/PARABOLA

VETRO PARABOLA

VETRO PARABOLA

VETRO PARABOLA

VETRO PARABOLA

VETRO PARABOLA

VETRO PARABOLA

VETRO PARABOLA

VETRO PARABOLA

VETRO PARABOLA

VETRO PARABOLA

VETRO PARABOLA

VETRO PARABOLA

VETRO PARABOLA

VETRO PARABOLA

VETRO PARABOLA

VETRO PARABOLA

VETRO

VETRO PARABOLA

F288

F289

PARABOLE ANTERIORI PRESSO

F60

F67/37/115

F69

F74

F75

F76

F77

F78

F80

F81

F237/238

F240

F242

F265

F269/F56

F270/280

F271/281

F276

F277/287

F278

F288

F289

F421/431/432 o 224/225

F422

F600

F605

F609

F610

F262

F242

F64

F324

F295

PARABOLE POSTERIORI PRESSO

P145

P185 (P290)

P186 (P291)

P209

P210

P223

P224

P230/31

P234

P235

P285

P426/27

P197

P187

P204

P150

P137

P138

P145

P150

P185 (P290)

P186 (P291)

P187

P202

P204

P209

P210

P223

P224

P230

P234

P234

P197

P285

P426/27

P292

LUMINOSO FRECCIE PRESSO

P110

P113

P116

P117

P125

P126/626

P127/627

P130

P131

P135

P136

P141

P145/P240

P146

P148

P149

P175

P180

P181

FR.P187

P198

P182

P185/290

P186/291

P190

P191/P766

P209

P214

P215

P217

P218

P219/P275

P220/P276

P225/P277

P226/P278

P227/279

P234

P235

P238

P239

P280

P281

P285

P286

P287

P288

P304

P429

P480

P481

P605

P628

P482

P480

P481

P605

P628

P482

P270

P242

P268/9

P188

P198

P187

P196

F290

P137

P109

P131

P138

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

P204

P241

P243

P150

P292

P189

P295

P168

P138

P108

COPRILAMPADA PRESSO

P272

P273

BASE PRESSO

P104

P110

P111

P113

P116

P166/167

P207

P428

P605

P628

P626/126

P270

P271

CORPO FANALEPRESSO

F102/275

F105

F115

F281

F282

F283

F615

CARCASSAP430

P269

F73 CARCASSA CUFFIA

F85 CARCASSA + PAR

BOSATTA PRESSO

P191/P766

P209

P135

P429

P151

F102/275

P131

ISOLATORI MOPLEN

INSERTI TAPPO

TETTUCCI

VETRINO

VETRINO

PIATRINA COPRI FORO

VETRINO

P103/104
F24
ISOLANTINI F.V.

VETRINO VERDE
PORTA LAMPADA

GEMMEPRESSO

P101/2

LUX2

P600

P605

P628

P127/627

STAMPI PRESSO

ST0001-BO stampo luminosi RP244

ST0002-BO stampo luminosi RP429 luminoso

ST0003-BO stampo luminosi RP202

ST0004-BO stampo luminosi RP271

ST0005-BO stampo luminosi RP309

ST0006-BO stampo guarnizioni P216

ST0007-BO stampo luminosi RP230 5449-O

ST0008-BO stampo 2 impronte guarnizione P206 grandi e piccole 5924-O

ST0009-BO stampo parabola e vetro F268

ST0010-BO stampo vetrini targa RP143

ST0011-BO stampo luminosi RP216

ST0012-BO stampo guarnizioni F237/238/241

ST0013-BO stampo luminosi RP212

ST0015-BO stampo parabola e vetro F273

ST0016-BO stampo guarnizioni P214

ST0017-BO stampo luminosi RP478

ST0018-BO stampo luminosi RP208

ST0019-BO Stampo vetro F42+tassello vetri lisci

ST0020-BO stampo vetro F40

ST0021-BO stampo luminosi RP245

ST0022-BO stampo ghieretta F55/56+tassello ghiera c/grata

ST0023-BO stampo guarnizioni P224

ST0024-BO stampo guarnizione P304

ST0025-BO stampo guarnizione P315

ST0026-BO stampo luminosi RP606/607

ST0027-BO stampo vetri targa RP606/607

ST0028-BO stampo gemma RP606/607

ST0029-BO stampo parabola/vetrop F239+attrezzo foratura parabole

ST0030-BO stampo guarnizioni P209

ST0031-BO stampo luminosi RP304

ST0032-BO stampo parabole F324

ST0033-BO stampo vetrini targa RP244

ST0034-BO stampo vetrini targa RP230/231

ST0035-BO stampo parabola+vetro F272

ST0036-BO stampo parabola F241

ST0037-BO stampo luminosi RP294

ST0038-BO stampo luminosi RP293

ST0039-BO stampo inserto RP477

ST0040-BO stampo luminosi RP477/479
ST0041-BO stampo parabole P273
ST0042-BO stampo guarnizioni F240
ST0043-BO stampo guarnizioni P100
ST0044-BO stampo luminosi RP101
ST0045-BO stampo portatarga in gomma P107
ST0046-BO stampo vetrino targa RP101-102
ST0047-BO stampo guarnizioni grandi P213
ST0048-BO stampo guarnizioni piccole P213
ST0049-BO stampo basi P426/427
ST0050-BO stampo parabola P430
ST0051-BO stampo guarnizioni P211
ST0052-BO stampo guarnizioni P230/231
ST0053-BO stampo vetro e parabola F271
ST0054-BO stampo base P211
ST0056-BO stampo carcassa F281
ST0057-BO stampo parabola e vetro F422
ST0058-BO stampo guarnizioni P223
ST0059-BO stampo tappi tondi F94
ST0060-BO stampo guarnizioni F239
ST0061-BO stampo guarnizioni P215
ST0062-BO stampo luminosi RP426 dx e sx
ST0063-BO stampo inserti RP426
ST0064-BO stampo separatori RP426
ST0065-BO stampo parabole RP294 dx e sx 5912-O
ST0066-BO stampo parabole RP293 dx e sx 4672-O
ST0067-BO stampo luminosi RP427
ST0068-BO stampo inserto RP427
ST0069-BO stampo vetrini targa RP427
ST0070-BO stampo vetro F233+inserti vetri lisc
ST0071-BO stampo vetro liscio F268
ST0072-BO stampo luminosi RP312
ST0073-BO stampo guarnizioni P217
ST0074-BO stampo tettucci RP216
ST0075-BO stampo carcassa P104
ST0076-BO stampo base P104
ST0077-BO stampo luminoso P104
ST0078-BO stampo luminoso RP476
ST0079-BO stampo vetrino trasparente RP476
ST0080-BO stampo carcassa F105/F106
ST0081-BO stampo vetrino gemma F20/C vetrino F20/AB
ST0082-BO stampo carcassa F280
ST0083-BO stampo tappo F93
ST0084-BO stampo base P423/478
ST0085-BO stampo carcassa F287
ST0086-BO stampo tappo+ghiera F287
ST0087-BO stampo carcassa F291
ST0088-BO stampo carcassa F285

ST0089-BO stampo carcassa F279
ST0090-BO stampo luminoso+gemma RP221
ST0091-BO stampo base P221
ST0092-BO stampo basi P218
ST0093-BO stampo basi P315
ST0094-BO stampo basi P143
ST0095-BO stampo basi P183/184
ST0096-BO stampo parabole P143
ST0097-BO stampo gemme lux 4xP143
ST0098-BO stampo luminosi RP224
ST0099-BO stampo gemma lux 8xRP224
ST0100-BO stampo luminosi RP223
ST0101-BO stampo gemma RP223
ST0102-BO stampo portavetrino RP223
ST0103-BO stampo luminosi RP183
ST0104-BO stampo vetri F50
ST0105-BO stampo vetri F53
ST0106-BO stampo base+visiera P206 5919-O
ST0107-BO stampo luminoso RP311
ST0108-BO stampo RP174
ST0109-BO stampo luminosi RP143
ST0110-BO stampo guarnizione P315
ST0111-BO stampo luminosi dx e sx RP380
ST0112-BO stampo vetro+parabola F69
ST0113-BO stampo vetro+parabola F56
ST0114-BO stampo vetro F600
ST0115-BO stampo parabola F600
ST0116-BO stampo vetro F605
ST0117-BO stampo parabola F605
ST0118-BO stampo vetro+parabola F115
ST0119-BO stampo parabola F327
ST0120-BO stampo vetro+parabola F265
ST0121-BO Stampo gemma 0GEM0025 P99 + 0GEM0026 P553/554
ST0122-BO stampo n.4 impronte carcasse frecce P189+parabole
ST0123-BO stampo connettori Vespa
ST0124-BO stampo luminosi RP302/303
ST0125-BO Stampo base P 138
ST0126-BO Stampo guangette F 279
ST0127-BO Stampo parabola F 65
ST0128-BO Stampo vetro F 65
ST0129-BO Stampo corpo fanale anteriore F 102 - F275
ST0130-BO Stampo luminoso rosso RP 228
ST0131-BO stampo base P269
ST0133-BO Stampo 2 impronte parabole P380
ST0136-BO Stampo carcassa F282 5446-O
ST0137-BO Stampo guarnizione P625
ST0138-BO Stampo Luminoso RP119
ST0139-BO Stampo Guarnizione P116

ST0140-BO Stampo base P213
ST0141-BO Stampo ghiera F255
ST0142-BO Stampo vetro F297/F295 (cambio versione)
ST0143-BO Stampo parabola F297
ST0144-BO Stampo parabola F295

STAMPI PRESS

ST OLUM005
ST OGEM0016
STOLUM0003
STOLUM0090
ST0062
ST0001
ST0307
ST0033
ST0017
ST0043
ST0018
ST0300
ST0306
ST0267
ST0020
ST0017

ATTREZZATURA E STAMPI PRESSO

Attrezzatura composta da nr. 4 stampi per gemma P100
Attrezzatura per fanalino posteriore
Attrezzatura per foratura ghiera centrale
Attrezzatura per foratura ghiera laterale
Attrezzatura per gemme P99
Matrice per tornitura fanalino P130
Stampo per foratura fanalino P130 e P131A
Stampo tranciatura finestra fanalino P130
Stampi per fanalino 131A nr. 2
Attrezzatura per foratura gancio porta borsa
Stampo automatico per contatto in ottone
Stampo foratura fanalino P550 e P552 nr.2



Allegato 2

MAGAZZINO TERZO PIANO

MAGAZZINO RICAMBI FINALI E PARABOLE COME DA ALLEGATA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



ASTE
GIUDIZIA



ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

MAGAZZINO SOFFITTA

IMBALLI SPEDIZIONE COME DA ALLEGATA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

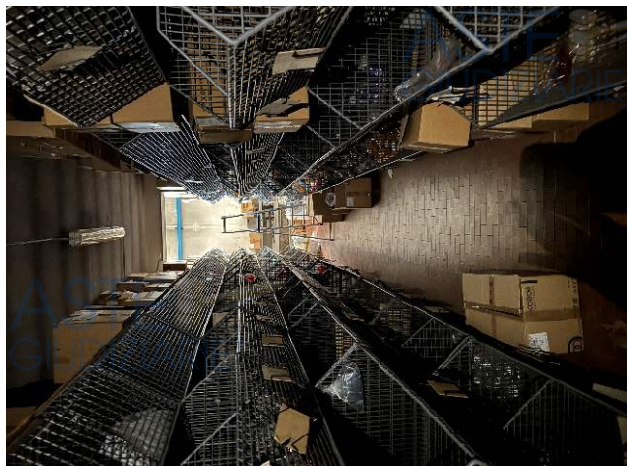
ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

MAGAZZINO SOTTERRANEO

SELLE, CABLAGGI, FRIZIONI, RICAMBI PLASTICHE, MINUTERIA, GHIERE, COMMUTATORI, MARMITTE
COME DA ALLEGATA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA







REPUBBLICA ITALIANA

Ministero dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI

1

CARTA DI CIRCOLAZIONE BP 0747516

Permis de circulaci3n. Osvedčeni o registraci. Registreringsattest. Zulassungbescheinigung. Registracimistunnistus. A&ct&ta κυκλοφορίας Πιστοποιητικό Έγγραφο. Registrati3n certificate. Certificat d'immatriculation. Registracijas aplieci&ba. Registracijas liudijimas. Forgalmi engedely. Certifikat ta' Registrazzjoni. Kentekenbewijs. Dow3d Rejestracyjny. Certificado de matricula. Osvedčenie o evidenci. Prometno dovoljenje. Registerimittidustus. Registreringsbeviset.

N° A056738BS08

(A) DS189GB

(H) 17.10.2008

(C.2.1)

(C.2.3)

(C.3.1) BOSATTA P.LLI P.B. SRL

(C.3.3) VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 31
BRESCIA (BS)

N°

(A)

2

A056738BS08

DS189GB

(D.1) FIAT AUTO SPA 250ALMFA AX

(D.2)

(D.3) FIAT DUCATO

(E) ZFA25000001518377

(F.1)

(F.2) 3000 (F.3) 5500 (G)

(I) 17.10.2008

(J) N1

(J.1) AUTOCARRO PER TRASPORTO DI
COSE -USO PROPRIO

(J.2) FO. (FORSONE)

(K) NAN5165E5T042

(L) 2

(N.1)

(N.2)

(N.3)

(N.4)

(N.5)

(O.1) 2500

(O.2)

(P.1) 2287 (P.2) 088,00 (P.3) GASOL

(P.5) F1AE04810

(R)

(S.1) 3

(S.2)

(U.1) 82

(U.2)

2700

(V.1)

(V.2)

(V.3)

(V.5)

(V.6)

(V.7)

(V.9) 2003/76/EE-B

IMPOSTA
DI BOLLO
ASSOLTA
IN MODO
VIRTUALE

N° A056738BS08

(A) DS189GB

3

DATA SCADENZA LOCAZIONE 28.01.2012
LUNGHEZZA 4,965 M LARGHEZZA 2,050 M
RAPPORTO POTENZA/TARA = 45,478 KW/T
PORTATA 1065 KG

TIPO CAMBIO: MECCANICO

PNEUMATICI:

215/70 R15C 109/107S -

IL VEICOLO DI CUI ALLA PRESENTE CARTA
DI CIRCOLAZIONE NON RIENTRA NEL CAMPO
DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE 298/1974.
RISPETTA DIRETTIVA CEE 2003/76/EE-B
(EURO 4)

MASSA A VUOTO = KG 1860.

IL VEICOLO PUO' ESSERE DOTATO FIN
DALL' ORIGINE DI ALLESTIMENTO
ESTERNO DI CARROZZERIA.

SEGUE POSTI IN ALTERNATIVA:

ANTERIORI = 2 ; TOTALI = 2.

PNEUMATICI IN ALTERNATIVA:

225/70 R15C 112/110S -

205/70 R15C 106/104R.

N° A056738BS08

(A) DS189GB

4



SIGNIFICATO DEI CODICI COMUNITARI ARMONIZZATI

- (A) Numero di immatricolazione
- (B) Data della prima immatricolazione del veicolo
- (C) Dati nominativi
 - (C.1) intestatario della carta di circolazione:
 - (C.1.1) cognome o ragione sociale
 - (C.1.2) nome/i o iniziale/i (se del caso)
 - (C.1.3) indirizzo nello Stato membro di immatricolazione alla data di rilascio del documento
 - (C.2) proprietario del veicolo
 - (C.2.1) cognome o ragione sociale
 - (C.2.2) nome/i o iniziale/i (se del caso)
 - (C.2.3) indirizzo nello Stato membro di immatricolazione alla data di rilascio del documento
 - (C.3) persona fisica o giuridica che può disporre del veicolo ad un titolo legale diverso da quello di proprietario
 - (C.3.1) cognome o ragione sociale
 - (C.3.2) nome/i o iniziale/i (se del caso)
 - (C.3.3) indirizzo nello Stato membro di immatricolazione alla data di rilascio del documento
 - (C.5), (C.6), (C.7) Se un cambiamento dei dati nominativi di cui ai codici C.1, C.2 e/o C.3 non dà luogo al rilascio di una nuova carta di circolazione, i nuovi dati nominativi corrispondenti a detti punti possono essere inseriti ai codici C.5, C.6 e C.7; essi sono in tal caso strutturati conformemente alle diciture di cui ai codici C.1, C.2 e C.3
- (D) Veicolo:
 - (D.1) marca
 - (D.2) tipo
 - variante (se disponibile)
 - versione (se disponibile)
 - (D.3) denominazione/i commerciale/i
- (E) numero di identificazione del veicolo
- (F) massa:
 - (F.1) massa massima a carico tecnicamente ammissibile, ad eccezione dei motocicli (kg)
 - (F.2) massa massima a carico ammissibile del veicolo in servizio nello Stato membro di immatricolazione (kg)
 - (F.3) massa massima a carico ammissibile dell'insieme in servizio nello Stato membro di immatricolazione (kg)
- (G) massa del veicolo in servizio carrozzato e munito del dispositivo di attacco per i veicoli trattori di categoria diversa dalla M1 (kg)
- (H) durata di validità, se non è illimitata
- (I) data di immatricolazione alla quale si riferisce la carta di circolazione
- (J) categoria del veicolo
 - (J.1) destinazione ed uso
 - (J.2) carrozzeria
- (K) numero di omologazione del tipo (se disponibile)
- (L) numero di assi
- (M) interasse (mm)
- (N) per i veicoli con massa totale superiore a 3.500 kg, ripartizione tra gli assi della massa massima a carico tecnicamente ammissibile:
 - (N.1) asse 1 (kg)
 - (N.2) asse 2 (kg), se del caso
 - (N.3) asse 3 (kg), se del caso
 - (N.4) asse 4 (kg), se del caso
 - (N.5) asse 5 (kg), se del caso
- (O) massa massima a rimorchio tecnicamente ammissibile:
 - (O.1) rimorchio frenato (kg)
 - (O.2) rimorchio non frenato (kg)
- (P) motore:
 - (P.1) cilindrata (cm³)
 - (P.2) potenza netta massima (kw) (se disponibile)
 - (P.3) tipo di combustibile o di alimentazione
 - (P.4) regime nominale (giri/min⁻¹)
 - (P.5) numero di identificazione del motore / tipo del motore
- (Q) rapporto potenza/massa in kw/kg (solo per i motocicli)
- (R) colore del veicolo
- (S) posti a sedere
 - (S.1) numero di posti a sedere, compreso quello del conducente
 - (S.2) numero di posti in piedi (se del caso)
- (T) velocità massima (km/h)
- (U) livello sonoro:
 - (U.1) veicolo fermo (dB(A))
 - (U.2) regime del motore (giri/min⁻¹)
 - (U.3) veicolo in marcia (dB(A))
- (V) emissioni gas di scarico:
 - (V.1) CO (g/km o g/kWh)
 - (V.2) HC (g/km o g/kWh)
 - (V.3) NOx (g/km o g/kWh)
 - (V.4) HC + NOx (g/km)
 - (V.5) particolato per i motori diesel (g/km o g/kWh)
 - (V.6) coefficiente di assorbimento corretto per motori diesel (giri/min⁻¹)
 - (V.7) CO₂ (g/km)
 - (V.8) consumo di combustibile in ciclo misto (l/100 km)
 - (V.9) indicazione della classe ambientale di omologazione CE: dicitura recante la versione applicabile in virtù della direttiva 70/220/CEE o della direttiva 88/77/CEE.
- (W) capacità del serbatoio o dei serbatoi di carburante (in litri)

REVISIONI (Art. 80 del D.L.vo 30-4-1992 N. 285)

ES/189GB BS/AK9
 REVISIONE DEL 11/06/2015
 ESITO REGOLARE

DS 189GB BS/AK9
 REVISIONE DEL 02/12/2019
 ESITO REGOLARE
 SCADENZA 12/2021
 KM 66024 BSAK90BSF9T

DS 189GB BS/AK9
 REVISIONE DEL 12/04/2013
 ESITO REGOLARE

DS 189GB BS/AK9
 REVISIONE DEL 06/10/2017
 ESITO REGOLARE
 BSAK90BMW1S
 BSAK90BR23C

ZFYX3
 196 LL
 *** TRASFERIMENTO DI PROPRIETA' ***
 PROPRIETARIO SRL BOSATTA F.LLI "F.B."
 BRESCIA
 VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI 51
 BRESCIA, 29.02.2012 S.T.A. BS1026

BS/AK9
 REVISIONE DEL 19/12/2023
 ESITO REGOLARE
 SCADENZA 12/2025

DS 189GB BS/AK9
 REVISIONE DEL 06/12/2021
 ESITO REGOLARE
 SCADENZA 12/2023

KM 85448 BSAK9JZ3FCG
 KM 74044 BSAK9CD2FI